

L'aeromodellismo dinamico è

+VOLU ELETTRICO

Modellistica

www.modellisticaint.it



FUTABA T6K

**Modellistica
è disponibile su**
Available on the App Store
Available on Android
Available on Kindle Fire
e www.pocketmags.com



**Visita il
nostro sito**



21° IDROMEETING

Testo: **Carlo Martegani** - Foto: **Nicola Calò**

Tutto il materiale è stato accuratamente preparato. L'M 7 è già montato con gli arridatoi bloccati i Cant Z 501 e 506 smontati sono pronti fuori dal cancello. Alle 6 viene l'amico Guerra con un furgone per portarli a Biandronno dove incontrerò altri fanatici dell'idromodellismo. Arrivo sul lungolago che è ancora quasi buio, ma laggiù verso oriente, il cielo si colora di tutte le sfumature dal rosso al violetto, nel chiarore dell'alba un po' nebbiosa, ma che si preannuncia senza una nuvola. Silenzio alto, qualche pescatore butta la lenza seduto sul suo seggiolino. Accostati alla scarpata, la lunga teoria dei camper e roulotte degli amici stranieri sono ancora immersi nel sonno. Montiamo i gazebo e scarichiamo quando il sole è già chiaro per salutare il lago, che è una tavola e la natura verde che lo circonda. Mamma anatra con dietro la teoria dei suoi piccoli in fila, viene sull'argine a salutarci. Sono momenti preziosi con la complicità di una natura ancora intatta. Ma se il fascino paesaggistico del nostro lago è splendido, non lo è meno la connotazione di mitico lago aeronautico, che negli anni venti e trenta ha visto il sorvolo dei biplani e monopiani schneider della Macchi, decollati dal Porto di Cielo della Schiranna. Ancora una volta le calme acque di Biandronno hanno ospitato il più grande raduno di riproduttori e appassionati d'Europa, allietati da un caldissimo sole di fine agosto. Trentacinque gli iscritti con una cinquantina di modelli, portati dall'Italia, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania.

L'M 19 di Masini



Il piccolo Head Wind di Mizzan in passaggio per i fotografi



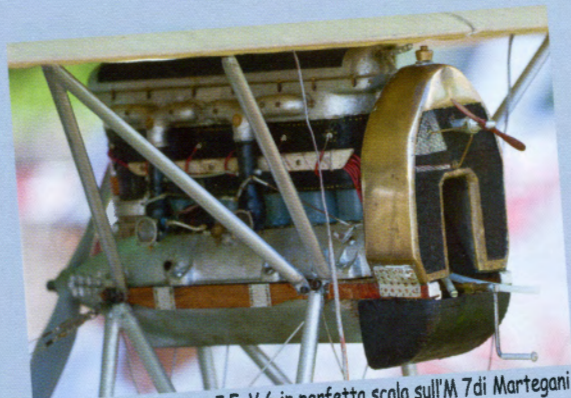
Primo piano dell'S 55 di Rimoldi



Primo piano sul Piper J 3 dello svizzero Roethlisberger con telecamera



Un passaggio a coltello del sempre valido M 7 di Martegani



Particolare del motore I.F. V 6 in perfetta scala sull'M 7 di Martegani

Già dalle prime ore del sabato il prato del lungo lago andava riempiendosi di modelli, uno più interessante dell'altro, sotto i gazebo al riparo dal sole cocente. Riproduzioni di tutte le epoche e di buon livello. Monoplani, biplani, plurimotori, elettrici e a scoppio, motori propulsivi autogiri. Manca solo il turboelica del team Stefanoni per problemi di messa a punto. Costruzioni in legno in fibra da stampo, in depron, grande concentrazione di riproduzioni idro, con tecnologia, originalità e diversità, offerta a un pubblico sempre più numeroso e appassionato. Ciliagina sulla torta, due giorni di tempo splendido, assenza di vento e lago calmissimo hanno permesso numerosissimi voli ininterrotti, in un clima festoso e di cordiale accoglienza, specie nei confronti degli amici stranieri, che tanto apprezzano la simpatia italiana.



Sistemata la postazione della direzione, con a capo il Presidente Giannoni, che farà anche lo speaker, alle nove di sabato gli amici tedeschi sono i più solleciti a prenotare i voli. L'inaugurazione del carosello avveniva con i due affiatati piloti del volo in simultanea Arnim Selinka e Rolf Breitingner con i due Dornier 18 F e Do 24 elettrici. Volo silenzioso ma molto spettacolare, peraltro arcinoti a Biandronno. A seguire il giallo blu Bellanca Scout di Sven Siedentop imponente e sempre molto realistico (3,25 m per 21 Kg) motorizzato elettrico (da 7 Kw). I galleggianti sono smontabili per far posto a un carrello terrestre. Sempre inconfondibile e realistico il Bellanca Citabria di Klaus Daiger assistito dalla gentile consorte. Dalla Francia Joel Ris è tornato con il suo Twin Otter De Havilland DH 6 da 3,25 m arrivato a 20 Kg dopo un accurato lavoro di alleggerimento.



Due brushless, che succhiano 90 A, lo portano in volo. Un invertitore bipolare, comandato da un servo, è messo fra i regolatori e i motori per invertire le fasi e permettere al modello in acqua di innestare la retromarcia. L'effetto è spettacolare. Renzo Fiori, affezionato al suo Caproni 100 è un assiduo frequentatore degli idromeeting italiani. Bernd Schweikhardt anch'egli da Hagnau ha portato in volo un MC 72 elettrico e un Dornier Wal pure elettrico. Mirko Vezzola da Desenzano ripresenta il suo Heinkel HE 8 a scoppio ricco di dettagli e realistico in volo. Giuliano Paglia (G.A. Castellazzo Reggione E.) sfoggiava un impeccabile Sukoi SU 26, riproduzione dell'omonimo acrobatico russo anni '90, motorizzato benzina che gli consente un programma acrobatico spettacolare e assai gradito al pubblico. Erick Marin, alla sua seconda partecipazione a Blandrionno, ha strappato meriti applausi con il Bernard HV 120 (2,5 m e solo 9Kg) con un benzina da 55 cc che lo porta in volo con sicurezza e maestria. Il programma 3 D, i passaggi in rovescio e a coltello hanno fatto la gioia dei numerosi fotografi. Suo anche un M 33 da 2,2 m per 8 Kg. Ottima finitura, motore elettrico e volo realistico. Con la sua roulotte ha percorso tutta la Francia dal confine belga dove abita. Abbiamo apprezzato la sua bravura, e la sua passione per il volo sull'acqua. Armin Roethlisberger, da Thun, unico portacolori rosso crociato, ha sfoggiato un elegante Piper J 3 da 2 m elettrico. Massimo Azzali, Comandante Alitalia, Presidente del G.A. del Garda (Lazise) ci ha portato uno splendido Grumman Widgeon G 44 (2,36 m per 9,5 Kg) con 2 Saito FA 72 (12 cc), ali in polistirolo rivestite in balsa. Prototipo costruito dalla Grumman a partire dal 1949 fino al 1955 in 200 esemplari anfibio bimotore per 5 persone, evoluzione del G 21 Goose del 1940. Ottimo il realismo in volo.



Riflessi e giochi d'acqua prodotti dall'M 7 di Martegani



Il Grassoper del team Stefanoni controllato dai pollici di Canella



Ultimi preparativi del 506 con il pilota Comolli

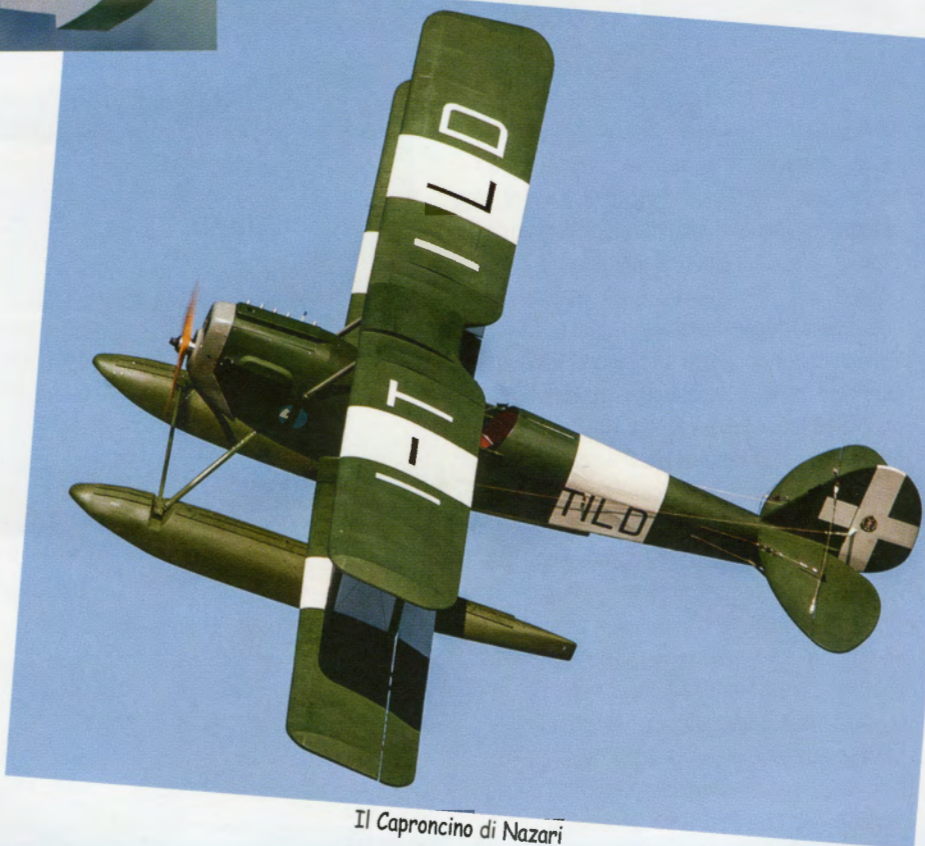


L'autogiro dei fratelli Bucci



Zoom sull'Heinkel H E 8 di Vezzola

Armido Masini (A.V.A.) custode dell'M 19 di Masciocchi, dopo un restyling, ha dato spettacolo con passaggi ravvicinati grazie a una perfetta messa a punto di un modello datato, ma sempre ammirato. Ginetto Rimoldi (pilota Masini) ha sfoggiato un nuovo S 55 elettrico dal volo assai realistico. Fra monoplani e biplani l'autogiro Magni dei fratelli Franco e Lino Bucci da Chivasso (rotore da 80 cm 2,2 Kg motore elettrico da 600 W) è stato un piacevole intermezzo. Esordiente a Biandronno Claudio Petracco, da Cremona, ha messo in acqua e alzato in volo un Cessna 177 Cardinal motorizzato con un OS- La 65 prodotto dalla Thunder Tiger. Realistico il volo e le manovre in acqua. Domenico Baudino (Eolo Montalto Dora), è tornato sul nostro lago con il suo M 33 autocostruito (1,7 m 4 Kg con un Magnum da 10 cc). Suo secondo modello un Grumman Goose elettrico riproduzione del noto anfibio americano con livrea dei marines. Paolo Nazari (A.V.A.) costruttore dell'altro Caproni 100 (2,5 m 8 Kg) spinto da un OS 160 2 T sempre realistico in volo.



Il Caproncino di Nazari



Il Catalina di Letterio La Monica

In finale il Macchi M 33 con livrea identica all'aereo originale del francese Marin.



Il "Gabbiano" Cant Z 501 di Martegani in finale

Antonio Mizzan (G.A.V.) ci ha mostrato un piccolo Head Wind semiscale elettrico dal volo sicuro. Letterio La Monica (A.V.A.) col suo vetusto Catalina motorizzato scoppio (2,4 m per 8 Kg) ha sfoggiato i suoi allenati pollici con sicurezza. Francesco Filippetti da Desenzano, per la prima volta a Biandronno, ha mostrato un Bellanca Columbia (1,8 m per 4 Kg OS 60) riproduzione dell'omonimo trasporto passeggeri del 1920. Sempre dal Benaco, Bruno Fasoli ci ha portato un Cessna L-19 Bird Dog da 2,25 m 8,5 Kg portato in volo da un DLE 30 benzina. Si tratta dell'omonimo monoplano ala alta da osservazione, ricognizione e collegamento. Ancora dalla Francia un M 33 Kyosho elettrico e un Carbon Z Cub (2,15 m per 3,7 Kg elettrico) di Pierre Bertrem matricola a Biandronno. Giacinto Melegari e Corrado Guidotti entrambi del G.A. Castellazzo Reggio E. hanno volato con un MC 72 elettrico il primo e un Mentor- Multiplex il secondo. Sergio Iotti da Modena, brillante riproduzionista, ci ha portato un ottimo Tiger Moth DH 82 idro 82 m per 7,5 Kg 9 motorizzato NGH-GF 38 4 T benzina. Per problemi elettronici non ha potuto

metterlo in acqua. Kevin Tozzo (G.A.V.), finalmente un giovane, ha lasciato il lancio a mano per un Air Beaver (1,52 m per 1,6 Kg) elettrico. Il team Stefanoni (Canella pilota) ha messo gli scarponi al Grassoper di Severin, ampiamente collaudato nella versione terrestre ed ha offerto il solito spettacolo che offre un big. Michele Villa (G.A.V.) con il suo rombante Rossi 7,5 su un North Star velocissimo ha entusiasmato il pubblico con salite in candela. Purtroppo dopo numerosi voli, cedeva il servo del p.o. e impattava violentemente in acqua. Segnale evidente che dovrà ripresentarsi con il nuovo modello ora in cantiere. Paolo Masnaghetti (Ali Ticino Marano) ha portato in volo un M 7 commerciale proveniente dalle Filippine con un OS 91 2 T. Un po' approssimativo nelle fedeltà di scala ma spettacolare in volo. Con quello di Martegani e di Masini erano gli unici biplani presenti. Il team Martegani - Comolli presentava 3 modelli già noti agli appassionati e al pubblico di Biandronno. Il Cant Z 501 super collaudato e spettacolare nei decolli e ammaraggi grazie all'affidabile MVVS benzina da 45 cc (3,65 m per 15 Kg) in perfetta fedeltà di scala. Il vetusto ma sempre valido Macch M 7

(anno di nascita 1984 !) con un OPS 60 scarico posteriore (uno dei motori più indovinati), dal volo realistico e spettacolare per la gioia dei fotografi. Il Cant Z 506 trimotore (3 DLE 30 benzina, 4,15 m per 25 kg) in perfetta fedeltà di scala, dopo un decollo perfetto, strimato in volo, forse a causa di un alettone svergolato dai raggi del sole, subiva un arresto di un motore laterale e costringeva il pilota a picchiarlo in finale per evitare lo stallò d'ala. L'impatto con l'acqua l'hanno subito i galleggianti con conseguente collasso della travata delli stessi in tubi di inox. Al momento in cui il sottoscritto scrive queste note è in avanzata fase di restauro. Al termine di due intensissime giornate, con più di cento voli conclusi senza scontentare nessuno, con il conforto logistico dello stand gastronomico della Pro Loco, con una cornice di pubblico sempre numeroso, quando il lago si incre-spava leggermente accogliendo gli ultimi raggi del sole che tutto ha avvolto col suo calore e le ombre incominciavano ad allungarsi, i voli cessavano e tutti venivano invitati al tavolo della direzione per un saluto e un doveroso omaggio consistente in prodotti locali della Valcuvia, amorevolmente confezionati dalla Sig.ra Manuela e dalla figlia Laura Martegani. Omaggio particolarmente gradito dagli amici tedeschi, ghiotti di miele di castagno. Il Col. Ciorra, Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Gallarate, il Vice sindaco del Comune di Biandronno sig. Vanetti, il Presidente pro Loco Zanotto, hanno avuto parole di plauso per lo spettacolo che da 21 anni si ripete sul lungolago. A tutti un arrivederci alla 22° edizione il 27 e 28 Agosto 2016.

Carlo Martegani
marteganicarloi@hotmail.it
www.idromodelli.it